



Celebrazioni concluse con un concerto

Nuova "stanza del tesoro" per i 250 anni dei Carmini

STORIA

VENEZIA (M.T.S.) "Amor profano e amor sacro" è il titolo del concerto che ha concluso - insieme all'inaugurazione della stanza del Tesoro -, le celebrazioni per il 250° anniversario dell'elevazione a "Grande" della Scuola di Santa Maria del Carmelo (vulgo "dei Carmini"). Il concerto è stato eseguito dall'Ensemble della Scuola di Musica Antica del Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia. Molto soddisfatto il Guardian Grande, Franco Campiutti, anche per il nuovo e suggestivo percorso espositivo nella "stanza del tesoro" che, benedetto dal Cappellano, don Andrea, è stato presentato da Emanuela Zucchetta: due vetrine con preziosi messali, la mariegola secentesca in velluto rosso e ornamenti in argento, patene, ostensori, due corone e uno scettrò, oreficeria sacra, ex voto, due monete d'argento (due 'grossi' del 1300-1400) coniate sotto il dogado di Antonio Ve-

nier, una stauroteca, e reliquiari che contengono le reliquie della Vergine (capelli e velo), alcune carteglorie con cornici in argento sbalzato e cesellato.

Una minima parte degli oggetti di un patrimonio ricchissimo che la Confraternita aveva raccolto nel tempo, prima delle soppressioni napoleoniche. La sala del Tesoro (seconda metà del Seicento), è stata dedicata al Vicario della Scuola, avvocato Mario Vianello, che ha voluto offrire un'erogazione per il progetto di restauro, legando il suo nome a quello del nonno Santino Vianello che, nel primo Novecento, fu Guardian Grande della Scuola stessa, per un trentennio. Questi i nomi dei giovani del Conservatorio che hanno suonato musiche del Cinque-Seicento: Caterina Chiarcos, soprano; Davide Gazzato, liuto, flauto dolce e percussioni; Alvise Zanella liuto chitarra barocca; Carlo Santi, viola da gamba. I professori: Cristina Miatello, Tiziano Bagnati, Cristiano Contandin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

